

# INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i> . . . . .	XVII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i> . . . . .	XXI

## **Parte Prima** **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE**

### Capitolo I I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale . . . . .	1
2. Il sistema inquisitorio . . . . .	1
3. Il sistema accusatorio. . . . .	3
4. Il sistema misto . . . . .	5

### Capitolo II DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948 . . . . .	8
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale. . . . .	9
3. Le linee generali del processo penale . . . . .	9
4. I principi del “giusto processo”. . . . .	13
5. I principi attinenti ad ogni processo . . . . .	14
6. I principi inerenti al processo penale . . . . .	16
7. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo. . . . .	19
8. Le fonti internazionali del diritto processuale penale . . . . .	20
9. Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	25

## **Parte Seconda** **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE**

### Capitolo I I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo . . . . .	27
<i>a.</i> Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze . . . . .	27
<i>b.</i> L'azione penale . . . . .	28
<i>c.</i> I soggetti e le parti . . . . .	29
2. Il giudice. . . . .	30
<i>a.</i> Giudici ordinari e speciali. . . . .	30
<i>b.</i> Giurisdizione e “giusto processo” . . . . .	32
<i>c.</i> La competenza per materia e per funzione . . . . .	32

	<i>d.</i>	La competenza per territorio . . . . .	36
	<i>e.</i>	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti . . . . .	37
	<i>f.</i>	Il principio del giudice naturale . . . . .	40
	<i>g.</i>	I conflitti di giurisdizione e di competenza . . . . .	40
	<i>b.</i>	La dichiarazione di incompetenza . . . . .	41
	<i>i.</i>	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale . . . . .	42
	<i>l.</i>	La capacità del giudice . . . . .	42
	<i>m.</i>	L'imparzialità del giudice . . . . .	43
	<i>n.</i>	L'incompatibilità del giudice . . . . .	44
	<i>o.</i>	Astensione e ricsuzione del giudice . . . . .	46
	<i>p.</i>	La rimessione del processo . . . . .	48
	<i>q.</i>	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale . . . . .	50
3.		Il pubblico ministero . . . . .	53
	<i>a.</i>	L'organo e le funzioni . . . . .	53
	<i>b.</i>	I rapporti con il potere politico . . . . .	54
	<i>c.</i>	I rapporti all'interno dell'ufficio . . . . .	55
	<i>d.</i>	I rapporti tra gli uffici . . . . .	57
	<i>e.</i>	L'astensione del magistrato del pubblico ministero . . . . .	58
	<i>f.</i>	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo . . . . .	60
4.		La polizia giudiziaria . . . . .	62
	<i>a.</i>	Polizia giudiziaria e di sicurezza . . . . .	62
	<i>b.</i>	La dipendenza dall'autorità giudiziaria . . . . .	64
	<i>c.</i>	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria . . . . .	65
5.		L'imputato . . . . .	66
	<i>a.</i>	La distinzione tra imputato e indagato . . . . .	66
	<i>b.</i>	L'interrogatorio . . . . .	67
	<i>c.</i>	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone) . . . . .	70
	<i>d.</i>	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato . . . . .	71
	<i>e.</i>	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato . . . . .	72
6.		Il difensore . . . . .	74
	<i>a.</i>	La rappresentanza tecnica . . . . .	74
	<i>b.</i>	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio . . . . .	77
	<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa . . . . .	78
	<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile) . . . . .	79
	<i>e.</i>	Regole per l'attività difensiva . . . . .	80
7.		La persona offesa dal reato e la parte civile . . . . .	83
	<i>a.</i>	La persona offesa . . . . .	83
	<i>b.</i>	La parte civile . . . . .	87
8.		Altri soggetti del procedimento penale . . . . .	91

## Capitolo II

### GLI ATTI

1.		Gli atti del procedimento penale . . . . .	94
	<i>a.</i>	Considerazioni generali . . . . .	94
	<i>b.</i>	Gli atti del giudice . . . . .	95
	<i>c.</i>	Gli atti delle parti . . . . .	98
	<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio . . . . .	99
	<i>e.</i>	La documentazione degli atti . . . . .	100
	<i>f.</i>	La notificazione . . . . .	101

g.	La traduzione degli atti: l'interprete . . . . .	107
2.	Le cause di invalidità degli atti . . . . .	109
a.	Considerazioni generali . . . . .	109
b.	Il principio di tassatività . . . . .	110
c.	L'inammissibilità . . . . .	110
d.	La decadenza; la restituzione nel termine . . . . .	111
e.	La nullità. . . . .	115
f.	L'inutilizzabilità . . . . .	118
g.	L'atto inesistente; l'atto anormale . . . . .	121

### Capitolo III

#### PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova . . . . .	123
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza . . . . .	123
3.	Prova e indizio . . . . .	126
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova . . . . .	133
a.	La ricerca della prova . . . . .	134
b.	L'ammissione della prova . . . . .	134
c.	L'assunzione della prova. . . . .	136
d.	La valutazione della prova. . . . .	137
e.	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita . . . . .	139
5.	L'onere della prova. . . . .	140
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove . . . . .	145
7.	Oralità, immediatezza e contraddittorio . . . . .	145
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori . . . . .	147

### Capitolo IV

#### I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici . . . . .	149
2.	La testimonianza . . . . .	150
a.	Considerazioni preliminari. . . . .	150
b.	La deposizione: oggetto e forma . . . . .	152
c.	La testimonianza indiretta . . . . .	153
d.	L'incompatibilità a testimoniare . . . . .	156
e.	Il privilegio contro l'autoincriminazione . . . . .	159
f.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato . . . . .	160
g.	La violazione degli obblighi del testimone . . . . .	161
h.	Il segreto professionale. . . . .	162
i.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia . . . . .	165
3.	L'esame delle parti . . . . .	167
a.	Considerazioni generali . . . . .	167
b.	L'esame dell'imputato . . . . .	167
c.	Le parti private diverse dall'imputato . . . . .	168
d.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati. . . . .	169
e.	Il riscontro. . . . .	171
f.	La testimonianza assistita . . . . .	173
g.	Il collaboratore e il testimone di giustizia . . . . .	178

4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziari . . . . .	179
a.	Considerazioni preliminari. . . . .	179
b.	Il confronto . . . . .	180
c.	La ricognizione . . . . .	180
d.	L'esperimento giudiziale . . . . .	181
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte . . . . .	181
a.	Premessa terminologica . . . . .	181
b.	La perizia . . . . .	183
c.	Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia . . . . .	185
d.	Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia . . . . .	186
e.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte . . . . .	187
f.	Riepilogo. . . . .	188
g.	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . . .	189
6.	La prova documentale . . . . .	192
a.	La definizione di documento . . . . .	192
b.	Il documento anonimo. . . . .	193
c.	La disciplina di determinati documenti . . . . .	196
d.	L'uso di atti di altri procedimenti . . . . .	196
e.	I documenti illegali. . . . .	198
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato . . . . .</i>	<i>201</i>

## Capitolo V

### I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali. . . . .	202
2.	Le ispezioni . . . . .	203
3.	Le perquisizioni. . . . .	205
4.	Il sequestro probatorio. . . . .	206
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni . . . . .	209
a.	La nozione di intercettazione . . . . .	209
b.	I principi costituzionali sulle intercettazioni. . . . .	210
c.	I requisiti per disporre le intercettazioni. . . . .	211
c.1.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni . . . . .	211
c.2.	I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati di criminalità organizzata o ad essa equiparati . . . . .	213
c.3.	I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per i più gravi delitti contro la pubblica amministrazione . . . . .	214
d.	Il procedimento esecutivo . . . . .	214
d.1.	La riforma Orlando . . . . .	214
d.2.	Il procedimento . . . . .	215
d.3.	La selezione ad opera della polizia giudiziaria e del pubblico ministero . . . . .	217
d.4.	La trasmissione all'archivio riservato . . . . .	218
d.5.	Il deposito ai fini della decisione del giudice (c.d. incidente di stralcio) . . . . .	219
d.6.	La decisione del giudice . . . . .	220
d.7.	La normativa speciale per le intercettazioni utilizzate al fine di emettere le misure cautelari. . . . .	222
d.8.	La trascrizione delle intercettazioni . . . . .	223
d.9.	I divieti di utilizzazione delle intercettazioni. . . . .	223
d.10.	L'uso di intercettazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali sono state disposte. . . . .	224
d.11.	Le comunicazioni di appartenenti ai servizi segreti . . . . .	224

<i>e.</i>	L'agente segreto attrezzato per il suono . . . . .	224
<i>f.</i>	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari . . . . .	225
6.	I nuovi strumenti della tecnica: tabulati telefonici e videoriprese . . . . .	226
<i>a.</i>	I tabulati telefonici . . . . .	226
<i>b.</i>	Le videoriprese . . . . .	227
	<i>Schema n. 2. Le intercettazioni: procedimento</i> . . . . .	229

## Capitolo VI

### LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari . . . . .	230
<i>a.</i>	La definizione di provvedimento cautelare . . . . .	230
<i>b.</i>	Misure cautelari e sistema processuale . . . . .	233
<i>c.</i>	La riserva di legge e di giurisdizione . . . . .	234
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali . . . . .	236
<i>a.</i>	Le misure cautelari personali . . . . .	236
<i>b.</i>	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali . . . . .	241
<i>c.</i>	Le esigenze cautelari . . . . .	244
<i>d.</i>	I criteri di scelta delle misure cautelari personali . . . . .	245
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali . . . . .	252
<i>a.</i>	Il procedimento . . . . .	252
<i>b.</i>	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice . . . . .	252
<i>c.</i>	L'interrogatorio di garanzia . . . . .	256
4.	Le vicende successive . . . . .	258
<i>a.</i>	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali . . . . .	258
<i>b.</i>	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali . . . . .	260
<i>c.</i>	I termini di durata massima delle misure cautelari personali . . . . .	261
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali . . . . .	263
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	263
<i>b.</i>	Il riesame . . . . .	264
<i>c.</i>	L'appello . . . . .	267
<i>d.</i>	Il ricorso per cassazione . . . . .	268
<i>e.</i>	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare . . . . .	269
6.	Le misure cautelari reali . . . . .	271
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i> . . . . .	277

## Parte Terza

### IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

#### Capitolo I

#### LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini . . . . .	278
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	278
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i> . . . . .	279
<i>b.</i>	Le finalità delle indagini preliminari . . . . .	279

	<i>c.</i>	Il giudice per le indagini preliminari . . . . .	280
2.		La notizia di reato . . . . .	281
	<i>a.</i>	Considerazioni generali . . . . .	281
	<i>b.</i>	La denuncia . . . . .	281
	<i>c.</i>	Il referto . . . . .	284
	<i>d.</i>	L'obbligo di informare il pubblico ministero . . . . .	284
3.		Le condizioni di procedibilità. . . . .	285
4.		Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione . . . . .	288
	<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. . . . .	288
	<i>b.</i>	Gli atti conoscibili dall'indagato . . . . .	288
	<i>c.</i>	Gli atti segreti. . . . .	289
	<i>d.</i>	Il divieto di pubblicazione. . . . .	291
5.		L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria. . . . .	294
	<i>a.</i>	La regolamentazione dell'attività di iniziativa . . . . .	294
	<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato . . . . .	295
	<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato . . . . .	296
	<i>d.</i>	L'identificazione. . . . .	298
	<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo. . . . .	300
	<i>f.</i>	La perquisizione su iniziativa della polizia giudiziaria . . . . .	303
6.		L'attività di iniziativa del pubblico ministero . . . . .	304
	<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia . . . . .	304
	<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega . . . . .	308
	<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone . . . . .	310
	<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi. . . . .	312
	<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato . . . . .	313
	<i>f.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero . . . . .	314
	<i>g.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . . .	316
	<i>h.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine. . . . .	319
7.		L'arresto in flagranza ed il fermo. . . . .	322
	<i>a.</i>	Le misure precautelari . . . . .	322
	<i>b.</i>	L'arresto . . . . .	322
	<i>c.</i>	Il fermo . . . . .	325
	<i>d.</i>	La convalida dell'arresto e del fermo . . . . .	325
	<i>e.</i>	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . . .	328
8.		L'incidente probatorio . . . . .	330
	<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. . . . .	330
	<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio . . . . .	330
	<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente . . . . .	332
	<i>d.</i>	Lo svolgimento dell'udienza. . . . .	333
9.		L'avviso di conclusione delle indagini . . . . .	334
		<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento . . . . .</i>	<i>336</i>

## Capitolo II

### LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.		Il termine per le indagini preliminari . . . . .	337
	<i>a.</i>	Considerazioni introduttive . . . . .	337
	<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato . . . . .	337
	<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini . . . . .	338
	<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti. . . . .	339
	<i>e.</i>	I termini massimi per le indagini preliminari . . . . .	339

2.	L'azione penale . . . . .	341
a.	La nozione di azione penale. . . . .	341
b.	Le caratteristiche dell'azione penale . . . . .	342
3.	L'archiviazione . . . . .	344
a.	Considerazioni preliminari. . . . .	344
b.	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato. . . . .	345
c.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto . . . . .	348
d.	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote . . . . .	351
e.	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione. . . . .	352
	<i>Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare . . . . .</i>	<i>353</i>

### Capitolo III

#### L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali . . . . .	354
2.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza . . . . .	361
3.	L'attività di integrazione probatoria del giudice . . . . .	363
4.	La modifica dell'imputazione . . . . .	364
5.	La sentenza di non luogo a procedere . . . . .	365
6.	Il decreto che dispone il giudizio. . . . .	366
7.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero . . . . .	367
8.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere . . . . .	369
9.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere . . . . .	370
10.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale . . . . .	371
	<i>Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale . . . . .</i>	<i>373</i>

### Capitolo IV

#### L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove. . . . .	374
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive . . . . .	374
3.	Investigazioni pubbliche e private a confronto . . . . .	375
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva . . . . .	377
5.	L'intervista difensiva . . . . .	378
a.	La regolamentazione . . . . .	378
b.	Il colloquio non documentato. . . . .	379
c.	L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione. . . . .	380
d.	La dichiarazione scritta . . . . .	381
e.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere . . . . .	381
6.	La presentazione della documentazione difensiva . . . . .	382
7.	Le altre attività di investigazione difensiva . . . . .	383
8.	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia . . . . .	384
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva . . . . .	386

## Capitolo V

## IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

<i>Sez. I - I principi che regolano il dibattimento</i>	
1. Le disposizioni generali sul dibattimento . . . . .	388
2. La pubblicità delle udienze . . . . .	390
3. I principi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza . . . . .	391
<i>Sez. II - Gli atti preliminari al dibattimento</i>	
4. La funzione degli atti preliminari al dibattimento . . . . .	394
5. La costituzione delle parti e le questioni preliminari. . . . .	398
<i>Sez. III - Il dibattimento</i>	
6. L'apertura del dibattimento e le richieste di prova. . . . .	403
7. L'istruzione dibattimentale . . . . .	406
8. L'esame incrociato . . . . .	408
9. Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità . . . . .	413
<i>a.</i> Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale. . . . .	413
<i>b.</i> L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio. . . . .	414
<i>c.</i> Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni . . . . .	416
<i>d.</i> La consultazione di documenti in aiuto alla memoria . . . . .	416
<i>e.</i> La contestazione probatoria. . . . .	417
<i>f.</i> La contestazione di qualsiasi altra risultanza . . . . .	421
<i>g.</i> La lettura degli atti. . . . .	422
10. Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice. . . . .	423
10- <i>bis.</i> La partecipazione e l'esame "a distanza". . . . .	428
11. Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza. . . . .	431
12. La discussione finale . . . . .	434
<i>Sez. IV - Gli atti successivi al dibattimento. La sentenza</i>	
13. Considerazioni generali . . . . .	435
14. I requisiti della sentenza. La motivazione . . . . .	436
15. La sentenza di non doversi procedere . . . . .	440
16. La sentenza di assoluzione. . . . .	441
17. La sentenza penale di condanna . . . . .	443
<i>Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato o del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale . . . . .</i>	
	446

**Parte Quarta****I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI**

## Capitolo I

## I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Sistema accusatorio e procedimenti semplificati . . . . .	447
2. Il giudizio abbreviato. . . . .	449
<i>a.</i> Considerazioni generali . . . . .	449
<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione. . . . .	450
<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata. . . . .	451
<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni. . . . .	452
<i>e.</i> Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni; le investigazioni difensive . . . . .	454



3.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti . . . . .	456
a.	Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito. . . . .	456
b.	Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici . . . . .	457
c.	Il patteggiamento "allargato" . . . . .	458
d.	La disciplina comune. . . . .	459
e.	Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento. . . . .	462
f.	Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento . . . . .	464
4.	Il giudizio immediato. . . . .	466
5.	Il giudizio direttissimo . . . . .	469
a.	Il giudizio direttissimo previsto dal codice . . . . .	469
b.	Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . . .	472
c.	Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali . . . . .	473
6.	Il procedimento per decreto. . . . .	473
7.	La sospensione del procedimento con messa alla prova . . . . .	476
a.	La disciplina di diritto sostanziale . . . . .	476
b.	La disciplina di diritto processuale. . . . .	477

## Capitolo II

### IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive . . . . .	482
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare . . . . .	482
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta. . . . .	483
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico . . . . .	485

## Capitolo III

### IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive . . . . .	489
2.	Le indagini preliminari. . . . .	491
3.	La conclusione delle indagini preliminari . . . . .	493
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa. . . . .	496
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento. . . . .	499
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace. . . . .	501
7.	Le impugnazioni . . . . .	502

## Capitolo IV

### IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa. . . . .	505
2.	Gli organi della giustizia penale minorile . . . . .	506
3.	I principi guida del sistema . . . . .	507
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità . . . . .	511
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari . . . . .	512
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare . . . . .	514
7.	I procedimenti speciali. . . . .	515
8.	La decisione senza la condanna. . . . .	515
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna. . . . .	517
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza. . . . .	519

## Capitolo V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI  
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1. Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente . . . . .	520
2. Le sanzioni applicabili. La competenza . . . . .	522
3. La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica . . . . .	523
4. Il regime delle prove . . . . .	525
5. Le misure cautelari . . . . .	526
6. Indagini preliminari e procedimenti speciali . . . . .	528
7. Il giudizio . . . . .	529
8. Le impugnazioni . . . . .	529

**Parte Quinta****LE IMPUGNAZIONI**

## Capitolo I

## PRINCÍPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1. Impugnazioni ordinarie e straordinarie . . . . .	530
2. Le disposizioni generali sulle impugnazioni . . . . .	531
3. I soggetti legittimati ad impugnare . . . . .	534
4. Regole generali sulle impugnazioni . . . . .	537
5. Riepilogo. La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i> . . . . .	540

## Capitolo II

## L'APPELLO

1. Considerazioni preliminari. . . . .	542
2. La legittimazione a proporre appello. . . . .	544
3. La cognizione del giudice di appello. . . . .	546
4. Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica . . . . .	549
5. L'udienza in camera di consiglio . . . . .	551
6. La sentenza del giudice di appello . . . . .	553

## Capitolo III

## IL RICORSO PER CASSAZIONE

1. La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale. . . . .	555
2. I motivi del ricorso per cassazione . . . . .	557
3. Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione. . . . .	560
4. Il procedimento in cassazione. . . . .	561
5. La tipologia delle sentenze della suprema corte . . . . .	562
6. Il giudizio di rinvio. . . . .	565
7. Il provvedimento abnorme . . . . .	566

**Capitolo IV**  
**LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE**

1.	Le impugnazioni straordinarie . . . . .	569
2.	I casi tradizionali di revisione . . . . .	570
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	571
4.	Il procedimento di revisione . . . . .	572
5.	La riparazione dell'errore giudiziario. . . . .	574
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto. . . . .	576
7.	La rescissione del giudicato . . . . .	577

**Parte Sesta**  
**IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE**

**Capitolo I**  
**GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE**

1.	L'irrevocabilità . . . . .	578
2.	L'esecutività . . . . .	579
3.	Il giudicato . . . . .	580
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile . . . . .	581
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale . . . . .	583
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato . . . . .	585
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni . . . . .	586
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno . . . . .	587
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno. . . . .	589
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno. . . . .	591
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità . . . . .	592
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi . . . . .	593

**Capitolo II**  
**L'ESECUZIONE PENALE**

1.	L'oggetto dell'esecuzione . . . . .	596
2.	I soggetti dell'esecuzione. . . . .	597
3.	L'attività esecutiva . . . . .	599
4.	L'esecuzione delle pene detentive . . . . .	600
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie. . . . .	604
6.	La giurisdizione esecutiva . . . . .	604
7.	La magistratura di sorveglianza . . . . .	608
8.	Il casellario giudiziale . . . . .	612
9.	Le spese . . . . .	613

**Parte Settima**  
**I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE**

Capitolo I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE  
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale . . . . .	614
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea . . . . .	615
3.	L'estradizione . . . . .	617
	3.1. L'estradizione per l'estero (passiva) . . . . .	617
	3.1.1. I provvedimenti cautelari . . . . .	621
	3.2. L'estradizione dall'estero (attiva) . . . . .	622
4.	Le rogatorie internazionali. . . . .	623
	4.1. Le rogatorie internazionali dall'estero (passive). . . . .	624
	4.2. Le rogatorie internazionali all'estero (attive) . . . . .	626
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere. . . . .	627
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane . . . . .	629
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali. . . . .	629

Capitolo II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA  
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali . . . . .	632
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa . . . . .	632
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea. . . . .	633
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione. . . . .	633
5.	Il mandato d'arresto europeo . . . . .	635
	a. Considerazioni generali . . . . .	635
	b. L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo . . . . .	636
	c. La procedura di esecuzione passiva . . . . .	637
	d. La procedura di esecuzione attiva . . . . .	639
6.	L'ordine europeo di indagine . . . . .	640
7.	L'ordine di protezione europeo. . . . .	642
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva. . . . .	644

Appendice

CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1.	Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza . . . . .	646
2.	I momenti della testimonianza . . . . .	647

<i>Indice analitico</i> . . . . .		653
-----------------------------------	--	-----